

TI_GERICHTE 32.2000.8 vom 22. Dezember 1999

TI Tribunale d'appello, 1999-12-22, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_32.2000.8

FR: TI_GERICHTE 32.2000.8 du 22 décembre 1999

IT: TI_GERICHTE 32.2000.8 del 22 dicembre 1999

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 20

kg saltuariamente. Per quanto riguarda un'attività lavorativa di tipo medio-leggero, come già indagato da parte dei collaboratori dell'assicurazione disoccupazione, quale potrebbe essere quella di venditore in un reparto di elettromeccanica, magazziniere, nonché venditore d'auto, vi sarebbe una capacità lavorativa completa." 2.7. Il ricorrente censura in particolare il fatto che l'amministrazione non ha fatto esperire una perizia psichiatrica, tenuto conto del rapporto medico del dottor _____, psichiatra, secondo cui egli sarebbe inabile al lavoro al 50%. Secondo costante giurisprudenza le perizie mediche eseguite nell'ambito della procedura amministrativa da medici specializzati riconosciuti, hanno forza probatoria piena, fintanto che indizi concreti non inducono a ritenerle inaffidabili, se giungono a conclusioni logiche e sono state realizzate sulla base di accertamenti approfonditi (RAMI 4-5 1996 p. 191; ZAK 1986 p. 189; RAMI U 167 p. 96; DTF 104 V 212; SZDS 1987 p. 237-239; SZS 1988 p. 329 e 332; DTF non pubbl. del 24. 12 1993 in re S. H; Locher, Grundriss des Sozialversicherungsrechts, Berna 1994, p. 332). Lo stesso vale per quel che riguarda perizie dall'amministrazione presso medici esterni (DTF 104 V 31; ZAK 1986 p. 188; RAMI 1993 p. 95). Per quel che concerne il medico di fiducia il Giudice deve tener conto del fatto che, in dubbio, egli attesta a favore del suo paziente (SVR 2000 IV no. 10). Non viola inoltre né la Costituzione né la CEDU non far eseguire una perizia da un organo esterno (RAMI 4-5 1996 p. 191; SVR 1996 UV Nr. 61 p. 205). Nell'ambito del libero apprezzamento della prova, si ammette per principio che l'amministrazione e il giudice delle assicurazioni sociali fondino la decisione solo su base decisionali interne all'istituto assicurativo. Tuttavia, si devono porre severi requisiti relativi all'imparzialità e all'attendibilità di tali basi (RAMI 4-5 1996 p. 191; SVR 1996 UV Nr. 61 p. 205; DF 122 V 157). 2.8. Dal rapporto medico del dottor _____, psichiatra, risulta che l'assicurato soffre di sindrome somatoforme da dolore persistente, esistente dal 29 aprile 1999, e che è in cura psicofarmacologica ambulatoriale. Secondo il medico il trattamento antidepressivo ha dato buoni frutti sia sull'umore che sulla percezione soggettiva del dolore. A proposito della capacità lavorativa residua lo specialista ha precisato che è pari al 50% nella precedente professione di elettromeccanico, aggiungendo che lo svolgimento di altre attività è proponibile e dev'essere valutata d'accordo con i reumatologi ed evidenziando che " Il paziente lamenta un dolore persistente non spiegabile solamente con una componente organica. Sicuramente eventi psicosociali stressanti giocano un ruolo nella patogenesi del disturbo. A mio modo di vedere potrebbe essere utile prendere in considerazione l'eventualità di una riformazione professionale in un'attività adatta dopo

attenta valutazione reumatologica." 2.9. Alla luce delle dichiarazioni del dottor _____, questa Corte ritiene di non poter rimproverare all'UAI di non aver sottoposto l'assicurato ad una perizia psichiatrica rispettivamente pluridisciplinare e di aver concluso, sulla base degli atti in suo possesso, che il diritto alla rendita di invalidità non è dato. In effetti il rapporto dello psichiatra non è per nulla in contrasto con quello dei reumatologi interpellati (cfr. in proposito anche il rapporto del dottor _____, consid. 2.1), ma può essere definito complementare. Al riguardo va rilevato che se è vero, da un lato, che lo psichiatra attesta un'inabilità lavorativa del 50% nella precedente professione (di elettromeccanico) e non solo del 20%, come indicato dal dottor _____, è pur vero che anche il dottor _____ ritiene ammissibili per l'assicurato altre attività, che non indica, in quanto sono "da valutare d'accordo con gli specialisti reumatologici". Inoltre è lo stesso medico ad aver dichiarato "utile prendere in considerazione l'eventualità di una riformazione professionale in un'attività adatta dopo attenta valutazione neurologica" (cfr. consid. 2.8 in fine). Alla luce delle attestazioni chiare e approfondite del dottor _____, esaminate alla luce degli accertamenti reumatologici già esperiti in precedenza, l'amministrazione non poteva che ritenere giustificato l'avvio di una procedura reintegrativa. In effetti sia il reumatologo che lo psichiatra, come pure in seguito l'orientatore, non hanno ritenuto ammissibile la continuazione della precedente professione, tuttavia dichiarando che in un'attività più leggera la capacità lavorativa poteva essere totale. Poiché la documentazione medica assunta agli atti appare completa, approfondita e concordante nelle conclusioni può essere posta alla base della presente decisione. Questa Corte non può pertanto che confermare la decisione impugnata, in quanto al momento della sua pronuncia era senz'altro corretta. 2.10. Infine va ancora evidenziato che, questa Corte non si può esprimere su quanto intervenuto posteriormente alla pronuncia della decisione impugnata, non disponendo di sufficienti elementi (cfr. atti della procedura di reintegrazione, nel cui ambito il datore di lavoro ha proposto di sospendere l'osservazione per le assenze frequenti dell'assicurato e per il rendimento incostante, cfr. IX e allegati; RCC 1980 p. 263). Per questo periodo l'assicurato dovrà quindi presentare una nuova richiesta di prestazioni, nella misura in cui ritiene di non essere reintegrabile per motivi di salute. In tale contesto potrà richiedere l'erezione di una perizia specialistica pluridisciplinare.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.